

Allegato Z

**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2015**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**

REGIONE UMBRIA

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

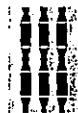
Il Collegio dei Revisori dei Conti

DR.SSA MARCELLA GALVANI – PRESIDENTE

DOTT. GUGLIELMO GIOVAGNONI – COMPONENTE

DOTT. BENITO COCIANI – ASSENTE GIUSTIFICATO





Collegio dei Revisori dei conti

IL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2015", preadottata dalla Giunta Regionale con DGR n. 630 del 07/06/2016. Il Rendiconto è stato trasmesso al Collegio in data 15/06/2016;

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
 - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
 - vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;
 - vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;
 - preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2015;
 - preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2015;
- il Collegio ha redatto la presente relazione.

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 78, comma 2, dello Statuto della Regione prevede che il controllo sulla gestione finanziaria sia esercitato da un Collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità; detta legge risale ad un periodo antecedente alla pubblicazione del nuovo Statuto, essendo stata adottata con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria). In particolare, è previsto all'articolo 84, comma 3, lettera b), che al Rendiconto generale della Regione,



Collegio dei Revisori dei conti

presentato al Consiglio regionale per la sua approvazione, sia allegata, tra l'altro, una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con la legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2012 (Istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.L. n. 138/2011, modificazioni e integrazioni della L.R. n. 13/2000 e della L.R. n. 3/1996, modificazioni della L.R. n. 9/1981 e della L.R. n. 21/2007, abrogazione della L.R. n. 22/2005), la Regione ha dato attuazione all'articolo 78, comma 2 dello Statuto, novellando appunto la suddetta legge di contabilità con l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente. Così facendo, la Regione si è anche adeguata a quanto disposto dall'articolo articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo); convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Con le modifiche introdotte dalla L.R. 24/2012 è stato inserito il Titolo VII-bis all'interno della legge di contabilità regionale, che disciplina, in particolare, la composizione e la nomina dei componenti il Collegio, i compiti e i pareri che lo stesso è chiamato a rendere, le modalità di funzionamento, la durata in carica e le cause di cessazione e di revoca.

L'ordinamento contabile della Regione Umbria è disciplinato dalla Legge Regionale 28 febbraio 2000 n. 13.

Il D.Lgs. n.76/2000, conferisce infatti autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci, pur nel rispetto di alcuni criteri base di cui al medesimo decreto.

In base a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della L. 42/2009 il Governo e' stato delegato ad adottare, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.



Collegio dei Revisori dei conti

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla G.U. 26 luglio 2011, n.172) è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è allo stato disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione.

Al Rendiconto dell'esercizio 2015, che è stato predisposto utilizzando gli schemi vigenti nel 2014 ai fini degli effetti giuridici, è stato allegato il Rendiconto con funzione conoscitiva, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del D. Lgs. 118/2011.

Si rileva che la Regione Umbria si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 3, comma 12 del D. Lgs. 118/2011, cioè di rinviare la contabilità economico patrimoniale al 2016.

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015

I Risultati della gestione finanziaria

Evoluzione della situazione di cassa

Dall'analisi dell'Approvazione del Conto della gestione del servizio di Tesoreria dell'esercizio finanziario 2015, avvenuto con Determinazione Dirigenziale N. 4397 del 30/05/2016, emerge che la Regione Umbria ha emesso, nel corso del 2015, ordini di riscossione per complessivi euro 2.823.392.267,69, di cui euro 2.167.126.394,95 in conto competenza 2015 ed euro 582.430.788,71 in conto residui attivi esercizio 2014 e



Collegio dei Revisori dei conti

precedenti; inoltre, il Collegio prende atto che l'Ente regionale ha emesso nel 2015 mandati di pagamento per complessivi euro 2.569.690.605,37, di cui 2.191.807.674,07 in conto competenza 2015 ed euro 377.882.931,30 in conto residui passivi esercizio 2014 e precedenti.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2015 presenta un avanzo di euro 253.702 migliaia di euro, rispetto ad una giacenza al 1.1.2015 di euro 73.835 migliaia. La situazione di cassa si riassume nel seguente prospetto (migliaia di euro):

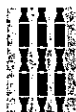
Fondo di cassa al 1.1.2015	73.835
Riscossioni effettuate nel 2015 in c/competenza e in c/residui 2014 e precedenti	2.749.557
Totale parziale	2.823.392
Pagamenti effettuati nel 2015 in c/competenza e in c/residui 2014 e precedenti	2.569.690
Avanzo di cassa al 31.12.2015	253.702

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Giacenza di cassa	€ 161.522.667	€ 73.835.084	€ 253.701.662

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato risultano, alla data di fine esercizio, pari a 176.743 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 64.465.706,43.



Collegio dei Revisori dei conti

Di seguito viene indicato l'avanzo di competenza, al netto e al lordo delle partite di giro (iscritte al titolo sesto, dell'entrata e quarto della spesa):

	ammontare complessivo	ammontare netto partite di giro
+ Accertamenti di competenza	€ 2.857.738.862,84	€ 2.362.756.562,78
- Impegni di competenza	€ 2.793.273.156,41	€ 2.298.290.856,35
= Avanzo di competenza	€ 64.465.706,43	€ 64.465.706,43

Gestione dei residui

Riaccertamento dei residui

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli Enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

La Giunta regionale ha approvato il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni" con la quale di fatto prende atto delle risultanze



Collegio dei Revisori dei conti

delle attività di riaccertamento al 31/12/2015 svolte dai singoli responsabili di entrata e di spesa. Il provvedimento è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso parere favorevole alla proposta di riaccertamento ordinario dei residui sulla base delle considerazioni ivi indicate e sulla sua successiva integrazione.

Il Collegio ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite un controllo a campione, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2015.

Il Conto del bilancio, per ciascun capitolo di entrata, espone: i residui attivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli stanziamenti definitivi di cassa, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i riaccertamenti residui, le entrate accertate nell'anno di competenza, le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza, le minori entrate o le eccedenze riscosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa, i residui attivi da esercizi precedenti, i residui attivi da esercizio di competenza, il totale residui attivi da riportare.

Per ciascun capitolo di spesa sono presentati: i residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i riaccertamenti residui, gli impegni di competenza, il fondo pluriennale vincolato, le economie di competenza, i residui passivi da esercizi precedenti, i residui passivi da esercizio di competenza, il totale residui passivi da riportare.

I residui da riportare sono stati correttamente riportati all'esercizio 2015. Infatti gli importi riferiti ai residui attivi e passivi da riportare risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, pari, rispettivamente, ad euro 1.508.462.694,86 e ad euro



Collegio dei Revisori dei conti

1.226.210.960,44, rappresentano la consistenza iniziale nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

Le risultanze della gestione dei residui, effettuata nel corso del 2015, sono le seguenti:

Gestione residui attivi anni precedenti

	Consistenza iniziale (a)	Residui riscossi (b)	Residui Cancellati/Riaccertati (c)	Consistenza a consuntivo (a-b-c) (d)	Composiz. residui finali (% su totale d) (e)	Tasso riscoss. Residui attivi (b/a) (f)	Tasso conservazione residui attivi (d/a) (g)
Parte corrente	877.762.378,4	362.009.229,01	62.718.531,90	453.034.617,49	86,62%	41,24%	51,61%
Parte capitale	562.579.169,2	158.818.959,9	340.182.487,5	63.577.721,8	12,15%	28,23%	11,30%
Partite di giro	68.121.147,29	61.602.599,84	80.992,61	6.437.554,84	1,23%	90,43%	9,45%
TOTALE	1.508.462.694,86	582.430.788,71	402.982.012,03	523.049.894,12	100,00%	38,61%	34,67%

Gestione residui passivi anni precedenti

	Consistenza iniziale (a)	Residui pagati (b)	Residui Cancellati (c)	Consistenza a consuntivo (a-b-c) (d)	Composiz. residui finali (su totale d) (e)	Tasso riscoss. Residui Passivi (b/a) (f)	Tasso conservazione residui passivi (d/a) (g)
Parte corrente	284.390.440,5	87.654.117,1	88.943.178,78	107.793.144,62	18,20%	30,82%	37,90%
Parte capitale	309.423.281,54	38.072.646,71	160.922.402,94	110.428.231,89	18,65%	12,30%	35,69%
Partite conto terzi	632.397.238,4	252.156.167,49	6.303.295,58	373.937.775,33	63,15%	39,87%	59,13%



Collegio dei Revisori dei conti

	Consistenza Iniziale (a)	Residui pagati (b)	Residui Cancellati (c)	Consistenza a consuntivo (a-b-c) (d)	Composizione residui finali (su totale) (d/e)	Tasso riscossione Residui Passivi (b/a) (f)	Tasso conservazione Residui passivi (d/a) (g)
TOTALE	1.226.210.960,44	377.882.931,30	256.168.877,30	592.159.151,84	100,00%	30,82%	48,29%

Ai fini della determinazione della consistenza dei residui attivi e passivi, il Servizio preposto ha effettuato un esame volto a verificare i presupposti per il loro mantenimento.

L'esito di tale attività è stato formalizzato con provvedimento giuntale n. 548 del 2016.

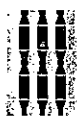
Il prospetto di riconciliazione del riaccertamento dei residui attivi può essere sintetizzato nella Tabella sottostante:

Crediti eliminati per inesigibilità con DGR 1009/2015 (Riaccertamento straordinario)	Crediti eliminati per insussistenza con DGR 1009/2015 (Riaccertamento straordinario)	Crediti derivati da residui attivi re imputati con DGR 1009/2015 (Riaccertamento straordinario)	Crediti eliminati con accertamento ordinario con DGR 548/2016	Maggiori entrate residui attivi 2015
1	2	3	4	5
257.940.140,11	52.255,32	145.554.401,80	167.741,12	732.526,32

per un totale di euro 402.982.012,03 (1+2+3+4-5).

I residui attivi iniziali alla data del 1.1.2015 provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti ammontavano ad euro 1.508.462.694,86; nel corso dell'esercizio 2015, ne sono stati riscossi euro 582.430.788,71 e la consistenza a consuntivo dei residui attivi conservati alla data del 31.12.2015 è pari ad euro 523.049.894,12, con una riduzione rispetto ad inizio esercizio di circa il 65%.

Rispetto alla vetustà dei residui attivi, la scomposizione temporale dello stock finale dimostra che il 7,56% dei residui riferiti a stanziamenti degli esercizi 2014 e precedenti ha un livello di anzianità superiore a 5 anni (dati in migliaia di euro):



Collegio dei Revisori dei conti

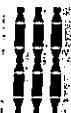
Fascia	Anni di provenienza	Residui finali al 31/12/2015	Incidenza % su totale
1-2 anni	2015, 2014	951.611	78,41%
3-5 anni	2013, 2012, 2011	170.291	14,03%
Oltre 5 anni	2010 e precedenti	91.759	7,56%
Totale			100,00%

Aggiungendo ai residui attivi derivanti da stanziamenti di competenza degli esercizi 2014 e precedenti quelli determinatisi per effetto di accertamenti effettuati nel 2015 rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio pari ad € 690.612.467,89, si ottiene la consistenza finale dei residui attivi da riportare all'esercizio 2016 che ammonta complessivamente ad € 1.213.662.362,01.

Di seguito si riporta il prospetto con la stratificazione dei residui attivi da conservare, suddivisi per anno e per titolo:

ANNO	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	totale
TITOLO 1	2.174.208,28		81.123.976,24	.	54.672.378,29	69.376.098,88	179.434.194,88	379.964.218,65	766.745.075,22
TITOLO 2	2.703.526,79	.	1.283.791,00	76.365,02	7.216.418,57	18.275.120,99	20.576.859,08	59.899.190,46	110.031.291,91
TITOLO 3	32.983,14	1.570,59	1.570,59	186.938,16	2.971.268,74	9.594.095,61	3.333.232,59	110.175.451,94	126.297.111,36
TITOLO 4	4.385.193,06	.	.	.	6.743.064,34	402.101,15	52.047.363,29	69.450.072,86	133.027.794,70
TOTALE TITOLI 1-2-3-4	9.295.911,27	1.570,59	82.409.337,83	263.323,18	71.603.129,94	97.647.416,63	255.391.649,84	619.488.933,91	1.136.101.273,19
TITOLO 5
TITOLO 6	23.687,95	25.106,66	3.585,08	36.785,23	33.077,68	707.561,45	5.607.750,79	71.123.533,98	77.561.088,82
TOTALE TITOLI 5-6	23.687,95	25.106,66	3.585,08	36.785,23	33.077,68	707.561,45	5.607.750,79	71.123.533,98	77.561.088,82
TOTALE GENERALE	9.319.599,22	26.677,25	82.412.922,91	300.108,41	71.636.207,62	98.354.978,08	260.999.400,63	690.612.467,89	1.213.662.362,01

Il prospetto di classificazione dei residui attivi per l'esercizio finanziario 2015 può essere così sintetizzato:



Collegio dei Revisori dei conti

Crediti la cui riscossione viene considerata certa:

- dal conto dei residui attivi degli anni 2014 e precedenti euro 523.049.894,12
- crediti della competenza 2015 euro 690.612.467,89

Totale dei residui attivi da trasmettere all'esercizio 2016 euro 1.213.662.362,01

I residui passivi iniziali alla data del 1.1.2015 provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti ammontavano ad euro 1.226.210.960,44; nel corso dell'esercizio 2015, ne sono stati pagati per euro 377.882.931,30 ed eliminati per euro 256.168.877,30 e la consistenza a consuntivo alla data del 31.12.2015 dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti e' pari ad euro 592.159.151,84, con una riduzione rispetto ad inizio esercizio di circa il 52%.

Rispetto alla vetustà dei residui passivi, la scomposizione temporale dello stock finale dimostra che l'8,92% dei residui riferiti a stanziamenti degli esercizi 2014 e precedenti ha un livello di anzianità superiore a 5 anni (dati in migliaia di euro):

Fascia	Anni di provenienza	Residui finali al 31/12/2015	Incidenza % su totale
1 anno	2015	601.465	50,39%
2-3 anni	2014-2013	401.475	33,63%
4-5 anni	2012-2011	84.231	7,06%
Oltre i cinque anni	Oltre	106.452	8,92%
Totale		1.193.624	100,00%

Aggiungendo ai residui passivi derivanti da stanziamenti di competenza degli esercizi 2014 e precedenti quelli determinatisi per effetto di impegni effettuati nel 2015 rimasti da pagare alla fine dell'esercizio pari ad € 601.465.482,34, si ottiene la consistenza finale dei residui passivi da riportare all'esercizio 2016 che ammonta complessivamente ad € 1.193.624.634,18.

Si riporta altresì il prospetto con la stratificazione dei residui passivi da conservare, suddivisi per anno e per titolo:



Collegio dei Revisori dei conti

Anno	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Titolo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Titolo I	133.163,25	33.890,78	113.303,07	2.798.164,45	7.209.894,84	21.065.103,12	76.441.544,98	241.101.908,40	349.995.141,02
Titolo II	3.574.634,41	11.184.115,49	2.722.864,98	18.348.922,34	262.627,54	278.818,80	69.137.444,23	28.807.524,23	139.038.126,12
Totale tit. I e II	3.707.797,69	11.138.099,27	9.835.968,05	19.146.086,79	7.472.512,48	21.344.923,02	145.578.989,21	269.799.890,63	488.021.267,14
Titolo III
Titolo IV	528.897,05	20.334,83	81.223.467,11	84.820,17	57.527.920,33	84.821.078,60	149.733.257,24	331.665.591,71	705.603.367,04
Totale tit. III e IV	528.897,05	20.334,83	81.223.467,11	84.820,17	57.527.920,33	84.821.078,60	149.733.257,24	331.665.591,71	705.603.367,04
Totale Anno	4.234.694,74	11.158.434,10	91.059.435,16	19.230.906,96	65.000.432,81	106.163.001,62	295.312.246,45	601.465.482,34	1.193.624.634,18

Per quanto concerne i residui passivi perenti, si evidenziano le seguenti movimentazioni:

+ Residui perenti all'1.1.2015	5.032.498,32
- residui passivi perenti pagati nel 2015	83.346,76
- residui passivi perenti eliminati nel 2015	3.932,08
= Residui perenti al 31.12.2015	4.945.219,48

Per effetto delle disposizioni dell'art. 70, comma 3 del D. Lgs. 118/11, nel corso del 2015 non sono risultati ulteriori residui da consolidare nel totale dei residui perenti che, alla data del 31.12.2015, hanno una consistenza di euro 4.945.219,48.

Dalla Relazione al Rendiconto, emerge come nel 2015 non si è fatto ricorso al Fondo per il pagamento dei residui perenti; le spese risultano imputate direttamente allo specifico stanziamento di competenza.

Nella Relazione viene altresì riferito che l'ammontare dei residui perenti al 31.12.2015 risulta assicurato da un livello di copertura del 100% per effetto dell'accantonamento del risultato di amministrazione per l'importo complessivo.

Gestione amministrativa

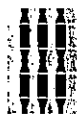


Collegio dei Revisori dei conti

L'esercizio finanziario 2015 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di euro 107.310.187,03.

La situazione amministrativa 2015 è sintetizzata come segue:

		GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				73.835.084,03
RISCOSSIONI	(+)	582.430.788,71	2.167.126.394,95	2.749.557.183,66
PAGAMENTI	(-)	377.882.931,30	2.191.807.674,07	2.569.690.605,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			253.701.662,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31/12/2015	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			253.701.662,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	523.049.894,12	690.612.467,89	1.213.662.362,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	592.159.151,84	601.465.482,34	1.193.624.634,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			69.769.955,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			96.659.247,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA'	(-)			



Collegio dei Revisori dei conti

FINANZIARIA				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			107.310.187,03

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.979.147,59
- Fondi acc. to residui perenti al 31/12/2015	4.945.219,48
- Fondo acc. to rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche	3.600.000,00
- Fondi rischi legali al 31/12/2015	4.320.330,51
- Fondi acc. to rischi derivanti da concessioni di moratorie	6.000.000,00
- Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	320.000,00
- Fondi anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015	29.089.453,01

Totale parte accantonata (B) 50.254.150,59

PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	19.186.552,67
- Vincoli derivanti da trasferimenti	257.980.980,08
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.121.345,99
- Altri vincoli da specificare	0,00

Totale parte vincolata (C) 279.288.878,74

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Totale parte destinata agli investimenti (D) 0,00

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E-D=A-B-C) -222.232.842,30



Collegio dei Revisori dei conti

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

	Risorse accantonate 01/01/2015	Utilizzo accantonamento 2015	Accantonamento stanziato 2015	Accantonamento esercizio 2015	Risorse accantonate 31/12/2015
FCDE di parte corrente	1.190.488,05	0	400.000,00	428.019,54	1.618.507,59
FCDE di parte investimenti				360.640,00	360.640,00
Totale FCDE	1.190.488,05	0	400.000,00	788.659,54	1.979.147,59

Il Fondo crediti dubbia esigibilità, rispetto allo scorso anno, risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli...".

In occasione della redazione del rendiconto la Regione ha verificato la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti; il calcolo è stato effettuato secondo quanto previsto dal principio contabile. Il Collegio non è in grado di esprimere alcuna valutazione sulla congruità del fondo, non essendo disponibili informazioni circa la solvibilità dei debitori.

Per il calcolo dell'accantonamento la Regione ha proceduto ad individuare tra le entrate quelle che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e di difficile esazione ed ha calcolato per ogni tipologia di entrata degli ultimi cinque esercizi la media semplice del rapporto tra incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno.

La sintesi delle percentuali di accantonamento effettuate al Fondo crediti dubbia esigibilità viene sintetizzata nel prospetto che segue:



Collegio dei Revisori dei conti

Titolo	Descrizione	% di Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità (complemento a 100)
Titolo 1	Imposte e tasse e proventi assimilati	51,91%
Titolo 2	Trasferimenti correnti da imprese	19,83%
Titolo 2	Trasferimenti correnti da associazioni sociali private	66,72%
Titolo 3	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	68,43%
Titolo 3	Proventi dell'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00%
Titolo 3	Interessi attivi	0,00%
Titolo 3	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,00%
Titolo 4	Altri trasferimenti in conto capitale	90,16%
Titolo 5	Riscossione crediti a breve	87,54%

Nella determinazione della consistenza del Fondo, l'Ente regionale ha applicato le percentuali sopra previste, tranne che per la voce Riscossioni crediti di breve termine,



Collegio dei Revisori dei conti

Titolo 5 Tipologia 200, per la quale è stato accantonato al Fondo l'intero importo, pari ad euro 768.731,45.

Il Collegio, ricordando che il principio contabile impone di determinare il livello minimo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, raccomanda di valutare con la massima prudenza il rischio del mancato incasso dei crediti dovuto all'inesigibilità.

Altri fondi

Prospetto Fondi Accantonati

	Risorse accantonate 01/01/2015	Utilizzo accantonamento 2015	Accantonamento stanziato 2015	Accantonamento esercizio 2015	Risorse accantonate 31/12/2015
Fondo FCDE Parte corrente	1.190.488,05	0	400.000,00	428.019,54	1.618.507,59
Fondo FCDE Parte investimenti				360.640,00	360.640,00
Fondo residui perenti	4.418.248,98	0	0	526.970,50	4.945.219,48
Fondi per rischi di soccombenza	3.645.196,15	0	600.000,00	675.134,36	4.320.330,51
Fondi speciali per provvedimenti legislative in corso	0	0	0	320.000,00	320.000,00
Fondo Accantonamento per rischio di soccombenza canoni concessione idroelettrica	0	0	0	3.600.000,00	3.600.000,00
Fondo per rischi derivanti da concessioni di moratorie	0	0	0	6.000.000,00	6.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 179/2015	29.089.453,01	0	0	0	29.089.453,01
Totale	38.343.386,19	0	1.000.000,00	11.910.764,40	50.254.150,59

A fronte di un totale di risorse accantonate alla data dell'1.1.2015 pari ad euro 38.343.386,19, sono stati effettuati accantonamenti dell'esercizio per euro 11.910.764,40, con un totale di risorse accantonate al 31.12.2015 per euro 50.254.150,59.

Parte vincolata:



Collegio dei Revisori dei conti

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 279.288.878,74 si riferisce a vincoli derivanti da leggi e principi contabili, a vincoli derivanti da trasferimenti e a vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nella Tabella seguente viene sintetizzata la gestione delle risorse vincolate per l'anno 2015:

	Risorse vincolate Al 1/1/2015	Accertamenti Esercizio 2015	Impegni esercizio 2015	Fondo Pluriennale vincolato esercizio 2015	Cancellazione accertamento o eliminazione vincolo	Residui passivi eliminati	Risorse vincolate al 31/12/2015
Totale							
Risorse Vincolate	270.126.101,22	580.991.113,16	262.502.496,14	99.873.430,12	209.467.515,84	15.106,46	279.288.878,74

TOTALE RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATO NEL PROSPETTO

DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RENDICONTO 2015

279.288.878,74

Rispetto alla data del 1.1.2015, le risorse vincolate passano da euro 270.126.101,22 ad euro 279.288.878,74.

Fondo pluriennale vincolato

Nel Rendiconto 2015 della Regione Umbria risulta allegato il prospetto sulla composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2015 di riferimento.

La consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa al 31.12.2014 era pari ad euro 92.459.672,91; nel rendiconto 2015, le spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato sono pari ad euro 64.150.320,13; il riaccertamento impegni effettuato nel 2015 su impegni finanziati dal Fpv e imputati agli esercizi successivi al 2015 è pari ad euro 3.486.232,42; la quota del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2014 rinviata all'esercizio n+1 e successivi è pari ad euro 24.823.120,36; le spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione ai 2016 e coperte dal fpv sono pari ad euro 118.962.110,24. Le spese impegnate nel 2015 con imputazione



Collegio dei Revisori dei conti

al 2017 e coperte dal fpv sono pari ad euro 16.897.147,11; le spese impegnate nel 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati in bilancio e coperte dal fpv sono pari ad euro 5.746.825,41 e la consistenza al 31.12.2015 del Fondo pluriennale vincolato di spesa è così pari ad euro 166.429.203,12.

Gli equilibri di bilancio

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2015, riclassificato a scopo conoscitivo con gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa 01/01		73.835.084,03			
Utilizzo avanzo amministr.	270.126.101,22		Disavanzo di amministr.	169.434.490,37	
FPV di parte corrente	36.525.268,14				
FPV di parte capitale	55.934.404,77				
Titolo I	1.911.640.427,58	1.822.482.577,89	Titolo I	2.144.251.190,05	1.990.713.310,75
Titolo II	194.628.487,22	198.904.422,15	FPV di parte corrente	69.769.955,85	
Titolo III	157.096.320,13	53.948.602,85	Titolo II	100.171.081,15	109.635.833,63
Titolo IV	98.035.433,32	55.473.051,77	FPV di parte capitale	96.659.247,27	
Titolo V	71.103.246,15	65.587.163,08	Titolo III	77.250.704,96	77.250.704,96
Totale entrate finali	2.432.503.914,40	2.196.395.817,74	Totale spese finali	2.488.102.179,28	2.177.599.849,34
Titolo VI	-	132.700.000,00	Titolo IV	46.365.231,81	46.365.231,81
Titolo VII	-	-	Titolo V	-	-
Titolo IX	425.234.948,44	420.461.365,92	Titolo VII	425.234.948,44	345.725.524,22
Totale entrate	2.857.738.862,84	2.749.557.183,66	Totale spese	2.959.702.359,53	2.569.690.605,37



Collegio dei Revisori dei conti

esercizio			esercizio		
Totale complessivo entrate	3.220.324.636,97	2.823.392.267,69	Totale complessivo spese	3.129.136.849,90	2.569.690.605,37
Disavanzo dell'esercizio			Avanzo di competenza F/do di cassa	91.187.787,07	253.701.662,32
TOTALE A PAREGGIO	3.220.324.636,97	2.823.392.267,69	TOTALE A PAREGGIO	3.220.324.636,97	2.823.392.267,69

Verifica degli equilibri parziali:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	99.254.936,17
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.525.268,14
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.263.365.234,93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	404.500,00
Entrate Titolo 5.00 - Spese titolo 3.00 - Variazioni attività finanziarie	(+)	-5.246.851,46
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	2.214.021.145,90
Di cui Fondo pluriennale vincolato		69.769.955,85



Collegio dei Revisori dei conti

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.152.424,38
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-6.147.458,81
Rimborso prestiti	(-)	46.365.231,81
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		115.764.285,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	169.953.822,80
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	55.934.404,77
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	98.035.433,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	404.500,00
Spese in conto capitale	(-)	196.830.328,42
Di cui fondo pluriennale vincolato		96.659.247,27
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.152.424,38
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	169.434.490,37
B) Equilibrio di parte capitale		-24.593.233,52
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	900.607,35
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	71.103.246,15
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	77.250.704,96
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-5.246.851,46
EQUILIBRIO FINALE (D=A-B)		91.171.052,17

Pareggio di Bilancio



Collegio dei Revisori dei conti

La Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015), stabilisce che l'articolo 1, commi da 448 a 466, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno cessano di avere applicazione per le regioni a statuto ordinario, con riferimento agli esercizi 2015 e successivi, ferma restando l'applicazione, nell'esercizio 2015, delle sanzioni nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nel 2014.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dal 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

La Regione Umbria nel corso del 2015 ha assegnato agli Enti Locali del proprio territorio spazi finanziari per un ammontare pari a 20,792 milioni di euro.

Tale cessione ha impattato sull'equilibrio di cassa finale della gestione ordinaria ai sensi dell'art. 1, comma 480 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015). Trattandosi di un patto verticale non è prevista la restituzione di tali spazi.

Di seguito si riporta il prospetto che dimostra il raggiungimento del pareggio di bilancio per l'anno 2015:

EQUILIBRI DI BILANCIO	Competenza	Cassa gestione ordinaria	Cassa gestione sanitaria
<i>Saldo finanziario finale netto</i>	90.870	41.967	0
<i>Obiettivo</i>	16.200	16.200	0
<i>Differenza</i>	74.670	25.767	0

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2015" ha verificato la rispondenza dei dati



Collegio dei Revisori dei conti

certificati con quelli del bilancio dell'Ente. Il suddetto certificato è stato inviato, previa sottoscrizione digitale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 29 marzo 2016.

L'indebitamento regionale

Alla data del 1/1/2015 lo stock di debito contratto per mutui e prestiti a carico della Regione era pari ad euro 444.896.950 come risulta dal seguente prospetto analitico allegato alla Relazione al Rendiconto 2015, che dettaglia, analiticamente, le movimentazioni a valere su predetto stock, con evidenziazione del debito residuo al 31/12/2015:

N.	Istituto Mutuante	DESTINAZIONE	Ammortamento		Debito residuo al 31/12/2014	Quota Capitale	Debito residuo al 31/12/2015
			DAL	AL			
1	PREST.OBBLIGAZ.	Prestito obbligaz. Art. 5, L. 37/2000	26/03/2001	26/03/2031	81.272.391	679.099	80.593.292
2	INTESA SANPAOLO	ESERCIZI 2000-2001	01/01/2003	31/12/2017	14.899.090	4.749.969	10.149.121
3	PREST.OBBLIGAZ.	ESERCIZIO 2002	12/12/2003	12/12/2023	15.017.532	1.668.616	13.348.918
4	PREST. OBBLIGAZ.	ESERCIZI 2003-2005	15/06/2008	15/06/2037	159.915.000	7.107.333	152.807.667
5	CASSA DD.PP.	DISSESTI IDREOG. 1996/1996	01/01/1998	31/12/2017	2.520.527	787.042	1.733.485
6	CASSA DD.PP.	DISAVANZI SANITA' 2000	01/01/2007	31/12/2021	9.482.956	1.215.973	8.266.983
7	ANTICIPAZIONE MEF ART. 3 D.L. 35/2013 I TRANCHE	DEBITI SANITA' EX ART. 3 D.L. 35/2013	30/06/2014	30/06/2043	16.863.453	369.515	16.493.938
8	ANTICIPAZIONE MEF ART. 3 D.L. 35/2013 II TRANCHE	DEBITI SANITA' EX ART. 3 D.L. 35/2013	30/04/2015	30/04/2044	12.226.000	316.915	11.909.085
9	Mutuo CDP S.p.A.	ESERCIZI 2006-2008	30/06/2015	31/12/2044	132.700.000	2.668.836	130.031.164
TOTALE					444.896.950	19.563.300	425.333.650



Collegio dei Revisori dei conti

Alla data del 31/12/2015, così come da prospetto, il debito residuo risulta pari ad euro 425.333.650.

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002 è pari ad euro 42.519.614,54, mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali è di 5,72 giorni.

Spese di personale

Dai dati esposti nella Relazione al Rendiconto della Giunta regionale, confrontati con la documentazione acquisiti da questo Collegio, emerge un quadro di riduzione delle spese del personale in ottemperanza alle disposizioni sul "contenimento della spesa di personale in esercizio rispetto alla media del triennio 2011-2013", di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006; tale spesa infatti nel 2015 risulta diminuita di 1,6 milioni di euro, passando da 58,7 milioni di euro nel 2014 a 57,1 milioni di euro nel 2015. Si rileva peraltro che la spesa di 57,1 milioni di euro non tiene conto del costo del personale delle ex province trasferito alla Regione.

Con riferimento al limite per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 il Collegio rileva che lo stesso, come attestato dal Dirigente del servizio competente, risulta complessivamente rispettato.

In ordine alla contrattazione integrativa decentrata il Collegio ha certificato la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme inerenti alla definizione e ripartizione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015.

Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, dal piano triennale di contenimento



Collegio dei Revisori dei conti

delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, nonché dei limiti di cui all'art. 9 comma 2 lettere F,G,I,L e M della L.R. 4/2011, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Impegni in euro	Studi e Consulenza	Relazioni pubbliche, mostre, convegni e pubblicità	Spese di rappresentanza	Missioni	Formazione	Autovetture
Spese assoggettate al limite sostenute nel 2009	986.290,15	1.463.145,94	102.423,80	500.000,00	653.705,06	691.334,59
Limite di spesa a decorrere dal 2015	118.354,82	292.629,19	20.000,00	250.000,00	326.852,53	159.720,30
Spese effettuate nel 2015	78.048,00	61.012,40	10.757,42	170.214,93	197.696,60	149.929,79

Dalla Tabella esposta, non si evidenziano nel rendiconto 2015 superamenti dei limiti imposti negli impegni di spesa delle diverse tipologie indicate.

Indicatori della gestione finanziaria

Nella Relazione al Rendiconto della Regione Umbria, vengono comunicati i seguenti indicatori della gestione finanziaria 2015 dell'Ente regionale; nelle Tabelle vengono indicati i principali indicatori finanziari di entrata e di spesa, con un raffronto rispetto ai dati degli anni precedenti.

I valori degli indicatori finanziari analizzati appaiono in linea con il trend degli anni precedenti, tranne che per l'indice di accumulazione residui, che diventa negativo, e per gli



Collegio dei Revisori dei conti

indici di smaltimento residui e di variazione; in merito al primo indice, per le spese l'indicatore mostra un incremento rispetto all'anno precedente (63,25% rispetto al 44,95%), mentre per le entrate un parallelo decremento (8,19% contro il 32,21%). Per quanto riguarda l'indice di variazione, si registrano incrementi positivi sia dal lato spese (21,92% contro 15,06%), che dal lato entrate (23,35% contro 9,50%).

INDICATORI GESTIONE FINANZIARIA – SPESA

	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Capacità di impegno	74,65%	81,10%	76,12%
Capacità di spesa	63,01%	66,81%	59,62%
Velocità di cassa	80,40%	79,70%	74,49%
Indice di accumulazione residui	-1,78%	12,03%	-17,82%
Indice di smaltimento residui	44,32%	44,95%	63,25%
Indice di variazione	6,29%	15,06%	21,92%

INDICATORI GESTIONE FINANZIARIA – ENTRATA

	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Capacità di realizzazione entrata	87,89%	91,19%	83,61%
Capacità di entrata	60,96%	56,37%	53,07%
Velocità di cassa	66,37%	59,92%	59,53%
Indice di accumulazione residui	-5,42%	12,36%	-21,12%
Indice di smaltimento residui	59,20%	32,21%	8,19%



Collegio dei Revisori dei conti

Indice di variazione	4,50%	9,50%	23,35%
----------------------	-------	-------	--------

Prospetto delle garanzie

In allegato al Rendiconto 2015, viene evidenziata la consistenza delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di Enti e/o di altri soggetti; la consistenza di tali importi viene illustrata nella Tabella seguente:

Legge Regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Allocazione in Bilancio	Somma escussa 2015	Garanzia residua Regione
L.R. 5/90	Cooperativa Garanzia Terni	18.837,06	18.837,06	0,00	18.837,06
L.R. 5/90	Fidimpresa Umbria	133.088,92	133.088,92	97.823,57	0,00
L.R. 5/90	CO. SE. FIR.	12.850,89	12.850,89	0,00	12.850,89
Totale L.R. 5/90		164.776,87	164.776,87	97.823,57	31.687,95
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291,00	103.291,00	0,00	103.291,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762,00	133.762,00	0,00	133.762,00
Totale L.R. 35/94		237.053,00	237.053,00	0,00	237.053,00
TOTALE GARANZIE		401.829,87	401.829,87	97.823,57	268.740,95

Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Dall'informativa resa nell'allegato al Rendiconto 2015, emergono i seguenti flussi derivanti dalle operazioni di swap, contabilizzati nell'anno 2015: in entrata, risultano accertati e riscossi di competenza flussi per euro 16.714.984,38; in uscita, flussi impegnati e pagati di competenza dell'anno per euro 18.242.238,20, così come viene indicato nel suddetto prospetto di sintesi:



Collegio dei Revisori dei conti

Riferimento	Controparte	Capitoli Bilancio	2015		Saldi Differenziali (*)
			Flussi Entrata	Flussi Uscita	
IRS Merrill Lynch	Bank of America - Merrill Lynch	Cap. 09787_S Cap. 03265_E	5.841.400,32	10.031.136,00	-4.189.735,68
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	Cap. 03265_E	27.082,66		27.082,66
Swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A.	Cap. 09784_S Cap 03266_E	763.050,00	577.650,00	185.400,00
Swap di ammortamento	Nomura International plc	Cap. 09784_S Cap. 03266_E	10.083.451,40	7.633.452,20	2.449.999,20
		Totale	16.714.984,38	18.242.238,20	-1.527.253,82

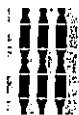
I flussi risultano registrati e contabilizzati rispettivamente ai capitoli 03265 e 03266 u.p.b. 3.01.001 – Parte Entrata e ai capitoli 09784 e 09787 – u.p.b. 15.1.004 Parte Spesa.

Per lo swap di ammortamento del prestito bullet, l'accantonamento della quota capitale annua nel Fondo ammortamento del prestito, di euro 7.107.333,33, è risultato impegnato e pagato all'interno del capitolo B9790 u.p.b. 15.3.002 della Spesa.

Nell'Appendice L al Rendiconto 2015, viene riferito che il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni, tasso fisso 5,087%, e che attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno swap di tasso, il tasso è risultato ridotto per il 3,851%.

I proventi da strumenti finanziari derivati risultano accertati e riscossi nel Rendiconto 2015 nel Titolo 3 Tipologia 300 "Entrate extratributarie", mentre la spesa per i flussi dei derivati in essere, è risultata contabilizzata nel Rendiconto 2015 nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 01 Titolo1, mentre gli oneri relativi all'accantonamento del prestito bullet, impegnate e pagate nel capitolo B9790, vengono ricompresi nel Programma 02 Titolo 3 Missione 50.

Il Mark to Market dei contratti derivati in essere della Regione Umbria, alla data del 30/04/2016, risulta pari a complessivi euro 6.799.248,13, così come riportato dettagliatamente nella Tabella sottostante:



Collegio dei Revisori dei conti

Controparte/Contratto	Nozionale al 31/12/2015	Mark to Market Al 30/4/2016
Bank of America Merrill Lynch (IRS)	85.000.000,00	-31.570.842,10
JP Morgan Chase Bank (IRS)	85.000.000,00	4.891,23
DEXIA CREDIOP S.p.A. Swap di ammortamento	10.750.000,00	3.541.428,00
Nomura International plc Swap di ammortamento	142.057.666,61	34.823.971,00
Totale complessivo	322.807.666,61	6.799.248,13

La situazione patrimoniale ed economica

Lo stato patrimoniale

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2015, confrontati con quelli al 31/12/2014 possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	930.376,58	1.340.661,88
Immobilizzazioni materiali	307.177.590,78	319.416.647,25
Immobilizzazioni finanziarie	114.817.727,26	150.178.934,02
Totale Immobilizzazioni	422.925.694,62	470.936.243,15
Rimanenze		
Crediti	1.217.291.875,53	1.502.166.502,65
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	921.221,39	4.385.798,04
Disponibilità liquide	253.701.662,32	73.835.084,03



Collegio dei Revisori dei conti

Totale Attivo Circolante	1.471.914.759,24	1.580.387.384,72
Ratei e risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	1.894.840.453,86	2.051.323.627,87
Conti d'ordine	11.398.519,50	13.206.288,10
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Totale Patrimonio Netto	572.814.251,15	798.331.547,02
Fondi per rischi ed oneri	30.446.739,76	15.200.000,00
Debiti	1.289.078.257,97	1.235.273.597,03
Ratei e risconti passivi	2.501.204,98	2.518.483,82
TOTALE PASSIVO	1.894.840.453,86	2.051.323.627,87
Conti d'ordine	11.398.519,50	13.206.288,10

Attività

Il patrimonio della Regione al 31/12/2015, risulta costituito da Immobilizzazioni per un valore complessivo di euro 422.925.694,62, suddivise in immobilizzazioni immateriali per euro 930.376,58, immobilizzazioni materiali per euro 307.177.590,78 e immobilizzazioni finanziarie per euro 114.817.727,26.

Il valore dei terreni è aumentato, rispetto al 2014, di un ammontare di euro 2.376.159,36, relativamente a variazioni in diminuzione per euro 4.005.178,70 e variazioni in aumento per euro 6.381.338,06.

	Consistenza 31.12.14	F.ammortam. 31.12.14	Val.Cont. 31.12.14	Variaz. diminuz. 2015	Dimin. Fondo Amm. 2015	Rivalutazioni/ svalutaz. 2015	Rivalut. Fondo ammort. 2015	Variaz. Aumento 2015	Consist. 31.12.15	Ammort. 2015	Fondo Ammort. 2015	Valore contabile 31.12.15
TERRENI	110.498.374,36		110.498.374,36	4.005.178,70				6.381.338,06	112.892.433,62			112.892.433,62



Collegio dei Revisori dei conti

La consistenza dei fabbricati presenta una diminuzione rispetto al 2014 di euro 19.295.750,54.

	Consistenza 31.12.14	F.ammortam. 31.12.14	Val.Cont. 31.12.14	Variaz. diminuz. 2015	Dimin. Fondo Amm. 2015	Rivalutazioni/ svalutaz. 2015	Rivalut. Fondo ammort. 2015	Variaz. Aumento 2015	Consist. 31.12.15	Ammort. 2015	Fondo Ammort. 2015	Valore contabile 31.12.15
FABBRICATI	268.897.638,84	108.082.613,81	182.634.423,23	4.118.408,28	6.642.128,72	16.838.182,78	0,00	4.633.841,50	268.601.288,30	8.088.038,58	104.538.525,48	166.082.760,92

La consistenza dei beni mobili registra un incremento rispetto al 2014, di euro 637.123,79.

Categoria Beni	Consistenza al 31/12/2014	Valore netto contabile al 31/12/2014	Variazione in diminuzione anno 2015	variazioni in aumento 2015	Consistenza al 31/12/2015	Fondo amm.to 2014	aliquota	Amm.to 2015	Diminuzione F.do per dismissioni	Fondo amm.to 2015	Valore netto contabile al 31/12/2015
SOFTWARE	5.686.133,07	1.827.148,16	5.417,82	202.308,84	5.880.024,89	4.349.054,40	20%	611.577,64	8.417,92	4.852.514,12	927.510,57
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	7.162,81	3.582,31	0,00	0,00	7.163,81	3.581,50	10%	716,30	0,00	4.297,60	2.888,01
ATTREZZATURE E IMPIANTI	14.731.011,20	1.058.913,19	11.576,59	56.937,05	14.778.671,92	13.792.376,73	15%	413.002,74	11.576,59	14.193.802,68	582.169,08
ATTREZZATURE E SISTEMI (INFORMATICI)	10.540.304,07	1.458.517,65	15.942,50	616.602,84	10.844.251,21	14.860.165,20	20%	665.684,45	18.450,42	15.597.689,23	1.136.551,98
AUTOMEZZI	2.567.622,43	558.944,26	220.667,84	14.903,14	2.882.147,73	2.448.405,60	20%	176.347,28	209.743,84	2.415.309,35	267.138,68
MOBILI E ARREDI D'UFFICIO	4.527.056,36	64.455,77	912,68	6.731,94	4.532.878,44	4.467.708,05	20%	32.409,05	912,68	4.499.204,23	33.871,21
MACCHINE PER UFFICIO	89.136,66	8.329,65	347,14	580,23	89.769,78	80.511,49	15%	3.171,82	337,65	63.345,35	6.024,40
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	628.626,84	158.111,13	0,00	58,00	628.653,84	371.742,58	5%	28.292,04	0,00	368.035,53	127.848,11
OPERE ARTISTICHE	1.508.970,48	1.508.970,48	0,00	0,00	1.508.970,48	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	1.508.970,48
MATERIALE ROTABILE	500.000,00	375.000,00	0,00	0,00	500.000,00	125.000,00	5%	25.000,00	0,00	150.000,00	350.000,00
TOTALE	46.509.534,92	7.075.071,26	260.904,87	898.828,66	47.146.638,71	48.498.545,55		1.954.801,92	249.439,29	42.203.368,19	4.942.750,52

Le immobilizzazioni materiali in corso presentano una consistenza finali pari ad euro 25.210.022,40, rispetto ad un valore ad inizio esercizio di euro 21.425.622,28, per effetto di incrementi per euro 8.338.729,29 e giroconti e riclassificazioni per euro 4.554.329,17.

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Valore iniziale	Incrementi	Giroconti e Riclassifi- cazioni	Valore finale
Lavori costruzione Piattaforme logistiche Terni- Narni, Città di Castello-San Giustino e Foligno	12.220.382,91	5.839.241,75	4.457.664,28	13.601.960,38
Lavori Rete radio Protezione Civile	96.664,89	35.144,19	96.664,89	35.144,19



Collegio dei Revisori dei conti

Lavori manutenzione straordinaria sede regionale – Palazzo Broletto	8.725.462,48	0	0	8.725.462,48
Lavori realizzazione residenza universitaria	383.112,00	0	0	383.112,00
Lavori realizzazione infrastruttura telematica a Banda larga – Dorsale EST	0	2.464.343,35	0	2.464.343,35
	21.425.622,28	8.338.729,29	4.554.329,17	25.210.022,40

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un valore totale finale di euro 114.817.727,26, risultante dai seguenti valori:

- Partecipazioni, per euro 26.642.901,03;
- Crediti verso lo Stato, per euro 88.173.998,23;
- Altre immobilizzazioni, per euro 828,00.

I crediti verso lo Stato per i contributi annuali relativi al rimborso di mutui (pagati dalla Regione ma con oneri a carico dello Stato) sono diminuiti di euro 33.909.265,12, di cui 31.231.470,29 per le quote capitali di competenza 2015 ed euro 2.677.794,83 per insussistenze derivanti dalla riduzione di dei contributi erogati dallo Stato per i mutui del settore trasporti.

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta pari ad euro 1.471.914.759,24, di cui euro 1.217.291.875,53 per crediti, euro 921.221,39 attività finanziarie a breve termine ed euro 253.701.662,32 per disponibilità liquide presso la tesoreria.

Il totale delle attività risulta pari ad euro 1.894.840.453,86.

Passività

Le consistenze del Patrimonio Netto passano da euro 798.331.547,02 ad euro 572.814.251,15, con un decremento di euro 225.517.295,87, che corrisponde al risultato economico di esercizio.

Il fondo rischi ed oneri passa da euro 15.200.000,00 ad euro 30.446.739,76, dovuto sia alla costituzione di nuovi fondi, sia all'accantonamento di nuove somme al fondo auto ritenzione per risarcimento danni da responsabilità sanitaria.



Collegio dei Revisori dei conti

I debiti di finanziamento a fine esercizio hanno una consistenza di euro 515.597.695,87 e risultano diminuiti di euro 53.472.565,15 per effetto del rimborso delle quote di capitale.

I debiti di funzionamento hanno un consistenza finale di euro 771.460.736,63 ed i debiti tributari di euro 2.019.825,47.

I ratei passivi finali sono pari ad euro 762.555,57 e sono relativi a debiti per residui perenti; rispetto al 2014 tale posta presenta una diminuzione per euro 17.278,84, per i pagamenti effettuati nel 2015.

I conti d'ordine sono pari ad euro 11.398.519,50 e sono relativi ad investimenti diretti della Regione in corso di realizzazione.

Il conto economico

Il risultato economico di esercizio presenta un valore negativo per euro 225.517.295,87.

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
Proventi della gestione (A)	1.926.850.915,95	1.928.938.562,21
Costi della gestione (B)	1.813.671.736,80	1.848.413.661,86
Risultato della gestione propria (A - B)	113.179.179,15	80.524.900,35
Proventi da contributi e trasferimenti (C)	383.431.741,50	283.219.537,58
Costi della gestione vincolata (D)	300.627.754,05	531.604.249,15
Proventi ed oneri finanziari (E)	-24.162.884,46	-21.834.036,84
Proventi e oneri straordinari (F)	-397.337.578,01	-29.251.087,16
Risultato di esercizio (A-B)+(C-D)+E+F)	-225.517.295,87	-218.944.935,22

Per la parte entrata, si rappresentano le seguenti rettifiche economico – patrimoniali ai fini della conciliazione delle poste:



Collegio dei Revisori dei conti

Accertamenti da conto finanziario al netto delle partite di giro euro 2.362.756.562,78

Proventi conto economico 2.346.217.916,40

- Trasferimenti da Stato per mutui (quote ammortamento)	€ - 31.231.470,29
- Entrate derivanti da recuperi contributi sospesi sisma 1997	€ - 8.954,25
- Somme accantonate al f.do progettazione	€ - 135.196,60
- IVA su Split payment attività commerciale	€ - 3.702,17
- Entrate per accertamento nuovi crediti gestioni liquidatorie	€ - 160.637,97
- Entrate per cessione terreni	€ - 10.735,20
- Entrate per cessione fabbricati	€ - 112.734,00
- Entrate da riaccertamento credito derivante dalle anticipazioni concesse a società partecipate dalla Regione	€ - 768.731,45
+ Proventi Straordinari (Insussistenze del passivo) per eliminazione residui passivi	€ 13.156.511,42
+ Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) a seguito di procedure di espropri di terreni	€ 65.825,87
+ Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) per aumento valore terreni per variazioni colturali	€ 1.587.413,34
+ Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) per acquisizioni a patrimonio di fabbricati	€ 126.290,00
+ Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) per riaccertamento maggiori residui attivi	€ 732.526,32
+ Proventi Straordinari (Plusvalenza patrimoniale) per cessione di nr. 2 fabbricati	€ 48.231,70
+ Proventi Straordinari (Plusvalenza patrimoniale) per rivalutazioni partecipazioni per ripristino di valore o per nuove acquisizioni	€ 176.716,90
Totale rettifiche economico-patrimoniali alla Parte Entrata	€ -16.538.646,38

Per la parte spesa, si rappresentano le seguenti rettifiche economico – patrimoniali ai fini della conciliazione delle poste:

Impegni da conto finanziario al netto delle partite di giro euro 2.298.290.856,35

Costi conto economico 2.571.735.212,27



Collegio dei Revisori dei conti

- Quote capitale mutui e prestiti a carico Regione	-€	19.563.300,03
- Quote capitale mutui a carico Stato	-€	33.909.265,12
- Impegni debiti gestioni liquidatorie	-€	194.097,57
- Impegni per acquisto beni Mobili patrimonializzati	-€	618.622,24
- Impegni finanziari che non costituiscono costi dell'esercizio	-€	210.320.145,06
- Impegni per Fondo progettazione interna	-€	30.270,62
- Impegni in conto competenza per pagamento debiti perenti	-€	17.278,84
- Impegni per versamento contributi sospesi sisma 1997	-€	15.273,96
- IVA su Split payment attività commerciale	-€	3.702,17
- Impegni per costi capitalizzati per realizzazione di infrastrutture	-€	4.717.515,92
- utilizzo fondo autoritenzione per risarcimento danni da responsabilità sanitaria	-€	4.552.738,34
+ accantonamento al f.do rischi ed oneri	€	19.799.478,10
+ Liquidazioni c/residui imputati a costo nell'esercizio	€	101.128.647,89
+ Oneri Straordinari (Insussistenza dell'attivo) per eliminazione residui attivi	€	390.481.351,17
+ Oneri Straordinari (insussistenza dell'attivo) stralcio crediti vs/Stato	€	2.677.794,83
+ Oneri Straordinari (insussistenza dell'attivo) per variazioni catastali terreni e fabbricati	€	4.172.305,85
Oneri Straordinari (insussistenza dell'attivo) per variazioni valutazione fabbricati	€	1.549.776,19
+ Oneri Straordinari (minusvalenze patrimoniali) per svalutazioni e decrementi partecipazioni	€	5.093.235,19
+ Oneri Straordinari (minusvalenze patrimoniali) per cessione gratuita fabbricati	€	464.503,41
+ Oneri Straordinari (minusvalenze patrimoniali) per cessione terreni	€	8.008,80
+ Oneri straordinari (altri oneri straordinari) per cessione/dismissione beni mobili non interamente ammortizzati	€	11.465,58
+ Oneri straordinari (altri oneri straordinari) per storno rivalutazione ISTAT Terreni e fabbricati	€	11.957.158,27
+ Ammortamenti dell'esercizio	€	10.042.840,51
Totale rettifiche economico-patrimoniali alla Parte Spesa	€	273.444.355,92

I proventi della gestione propria non presentano mutamenti significativi rispetto all'esercizio 2014.

I costi della gestione propria hanno una consistenza finale in diminuzione per circa il 2% rispetto al 2014. Includendo anche i costi della gestione finanziaria e straordinaria, viene rilevato un incremento del 15% dovuto all'incidenza degli oneri straordinari.

I costi operativi registrano un incremento del 6% per effetto degli accantonamenti e delle prestazioni di servizi da terzi, mentre diminuiscono le spese del personale.



Collegio dei Revisori dei conti

I proventi della gestione vincolata presentano un aumento di circa il 35%, dovuto essenzialmente sia alle assegnazioni dall'Unione Europea, sia da quelle dello Stato.

I costi della gestione vincolata presentano una riduzione del 43% per effetto delle diminuzione dei contributi e trasferimenti.

Il risultato della gestione vincolata registra un valore positivo per euro 82.803.987,45, e la gestione operativa presenta un risultato positivo per euro 195.983.166,60.

La gestione finanziaria subisce un decremento del 10% in conseguenza dell'aumento degli oneri per il servizio del debito a seguito dell'incremento dello stock del debito registrato nel 2014.

Il saldo delle partite straordinarie risulta negativo per euro 397.337.578,01.

I proventi straordinari sono determinati da insussistenze del passivo per euro 13.156.511,41, da sopravvenienze attive per euro 5.696.561,26 e da minusvalenze patrimoniali per euro 224.948,60.

Gli oneri straordinari risultano determinati da insussistenze dell'attivo per euro 398.881.228,04, da minusvalenze patrimoniali per euro 5.565.747,40 e da altri oneri per euro 11.968.623,85.

Gli altri oneri straordinari sono dovuti per euro 11.465,58 per la cessione o dismissione di beni mobili non interamente ammortizzati e per euro 11.957.158,27 per lo storno della rivalutazione annuale dei fabbricati e dei terreni in base agli indici Istat dei prezzi al consumo Foi, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il risultato netto della gestione finanziaria e straordinaria, sommato al risultato gestione operativa, determinano un risultato economico di esercizio negativo per euro 225.517.295,87.

Gestione della spesa sanitaria

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN.

L'art. 20 D.Lgs 118/2011 stabilisce: "*Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario*" ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate



Collegio dei Revisori dei conti

e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

Come stabilito dall'art. 22 del D.lgs 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla Gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale.

Il trend dei valori di finanziamento del servizio sanitario nazionale assegnato alla Regione Umbria nelle annualità 2012-2016 è così rappresentato:

	2012	2013	2014	2015	2016
FABBISOGNO CORRENTE SSN	105.331.749,55	104.398.849,44	107.251.159,73	107.306.774,00	108.476.472,68
QUOTA REGIONE UMBRIA FABBISOGNO INDISTINTO CORRENTE	1.508.695,74	1.594.235,21	1.639.545,92	1.523.238,18	1.635.899,44
PERCENTUALE ACCESSO REGIONE UMBRIA	1,527%	1,527%	1,520%	1,513%	1,508%

L'incidenza sul bilancio regionale 2015, relativamente ad accertamenti ed impegni nell'ambito del perimetro del GSA risulta per i seguenti valori:

Descrizione	Accertato	Impegnato
FSR INDISTINTO	1.589.274.198,00	1.589.274.198,00
FSR VINCOLATO	25.604.413,46	25.604.413,46
MOBILITA'	103.910.161,93	103.910.161,93
PAYBACK	6.860.428,24	6.860.428,24
AGGIUNTIVO CORRENTE	2.536.000,00	2.507.364,55
INVESTIMENTI	0,00	0,00
ALTRO	15.521.134,53	25.634.842,05
TOTALE	1.743.706.336,16	1.753.791.408,23

Le risultanze contabili dell'esercizio 2015 che si riferiscono al Fondo sanitario indistinto in entrata vedono:

- un totale delle assegnazioni per euro 1.589.274.198,00;
- un totale degli stanziamenti per euro 1.589.274.198,00;
- un totale degli accertamenti per euro 1.589.274.198,00;



Collegio dei Revisori dei conti

- un totale delle riscossioni in conto competenza per euro 1.230.124.571,49, con un rapporto del riscosso su accertato pari al 77%.

Le risultanze contabili dell'esercizio 2015 che si riferiscono al Fondo sanitario indistinto in uscita vedono:

- un totale degli stanziamenti per euro 1.589.274.198,00;
- un totale degli impegni per euro 1.589.274.198,00;
- un totale dei pagamenti in c/competenza per euro 1.563.225.862,15, con un rapporto del pagato su impegnato del 98%.

Il fondo sanitario vincolato 2015 vede riepilogate le seguenti risorse vincolate assegnate alla Regione Umbria nel 2015:

LINEA DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/96	14.687.736,00
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 130/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	111.000,00
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	3.023.049,00
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	672.843,00
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO	629.506,00
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - ENTRACOMUNITARI	1.341.827,00
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	1.259.097,53
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	3.579.354,93
TOTALE	25.604.413,46

Il finanziamento vincolato riconosciuto alla Regione vede la seguente contabilità per le entrate:

- un totale delle assegnazioni per euro 25.604.413,46;
- un totale degli stanziamenti per euro 25.604.413,46;
- un totale degli accertamenti 2015 per euro 23.715.497,72;



Collegio dei Revisori dei conti

- un totale degli accertamenti del 2016 per euro 1.888.915,74;
- un totale degli accertamenti al 2016 per euro 25.604.413,46;
- un totale delle riscossioni in c/competenza per euro 4.510.359,45; con un rapporto di riscosso su accertato pari al 18%;

Il finanziamento vincolato riconosciuto alla Regione vede invece la seguente contabilità per le uscite:

- un totale delle assegnazioni per euro 25.604.413,46;
- un totale degli stanziamenti per euro 25.604.413,46;
- un totale degli impegni 2015 per euro 23.715.497,72;
- un totale degli impegni del 2016 per euro 1.888.915,74;
- un totale degli impegni al 2016 per euro 25.604.413,46;
- un totale dei pagamenti in c/competenza per euro 0,00; con un rapporto di riscosso su accertato pari allo 0,00%.

Le risorse finanziarie da pay back si sostanziano nelle seguenti tabelle riepilogative:



Collegio dei Revisori dei conti

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 135/2012. (RIF. CAP. 02294 S)	00936_E	16.188.323,39	16.188.323,39		0%	0%
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETT. G) DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296 ED AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE 30/07/2010, N. 122. ALTRI TRASF. CORR. DA IMPRESE (RIF. S/UPB 12.1.005 - CAP. 2265).	A2433_E	6.860.428,24	6.860.428,24	6.860.428,24	100%	100%
TOTALE		23.048.751,63	23.048.751,63	6.860.428,24	30%	30%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 135/2012. (RIF. CAP. 02294 S)	00936_E	16.188.323,39	16.188.323,39		0%	0%
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETT. G) DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296 ED AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE 30/07/2010, N. 122. ALTRI TRASF. CORR. DA IMPRESE (RIF. S/UPB 12.1.005 - CAP. 2265).	A2433_E	6.860.428,24	6.860.428,24		0%	0%
TOTALE		23.048.751,63	23.048.751,63		0%	0%

ed il finanziamento aggiuntivo corrente nelle seguenti:



Collegio dei Revisori dei conti

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' EXTRALEA COMPETENZA 2015	3936_E	1.000.000,00	1.000.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' FINANZ. PERDITE PREGRESSE IMPUT. AMMORT. STERILIZZATI	3936_E	1.500.000,00	1.500.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' CONTRASTO DIPEND. GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	3936_E	20.000,00	20.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA	3936_E	16.000,00	16.000,00		100%	0%
TOTALE		2.536.000,00	2.536.000,00		100%	0%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' EXTRALEA COMPETENZA 2015	02272_5	1.000.000,00	1.000.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' FINANZ. PERDITE PREGRESSE IMPUT. AMMORT. STERILIZZATI	02273_5	1.500.000,00	1.500.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' CONTRASTO DIPEND. GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	02311_5	20.000,00			0%	0%
FONDO DA DEVOLVERE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A	02225_5	16.000,00	7.364,55		46%	0%
TOTALE		2.536.000,00	2.507.364,55		99%	0%

I flussi di cassa relativi a riscossioni e pagamenti dell'esercizio 2015 relativi al finanziamento sanitario dallo Stato sono così sintetizzabili:

5/11



Collegio dei Revisori dei conti

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR				Quota erogata al SSR entro il 31 marzo 2016	% Trasferimento al 31.03.2016
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento		
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)	(g)=(d)/(a)
Risorse finanziamento ordinario 2015	1.552.543.880	8.728.883	1.543.814.977	1.552.543.880	100,00%		100,00%
Risorse finanziamento vincolato 2015	5.097.648				0,00%	5.097.648	100,00%
Risorse finanziamento ante 2015	34.788.379		24.014.141	24.014.141	69,01%	10.782.238	100,00%
Totale risorse finanziamento ordinario 2015 e ante	1.592.437.884	8.728.883	1.567.829.118	1.576.558.001	99,00%	15.879.884	100,00%

Risorse autonome regionali	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR				Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2016
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea	1.000.000		1.000.000	1.000.000	100,00%	
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	1.500.000				0,00%	
Totale risorse aggiuntive regionali	2.500.000	-	1.000.000	1.000.000	40,00%	-

Risorse autonome regionali	Entrata risorse	Trasferite da Regione a SSR				Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2016
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)
Pay-Back	6.633.161	6.293.003		6.293.003	94,87%	
Totale risorse Stato+Regione	1.601.571.045	15.021.886	1.568.829.118	1.583.851.003	98,89%	15.879.884

Infine, nel 2015 risultano dalla Relazione al Rendiconto le seguenti certificazioni di spesa:



Collegio dei Revisori dei conti

POR FESR UMBRIA 2007/13				
Numero di riferimento della Commissione: 2007 IT 162 PO 013				
Progress. Certificaz.	Data trasmis.	Spese certificate		
		TOTALE	Quota comunitaria	Quota L.183/87
XIV	23/02/2015	1.989.242,60	994.621,31	994.621,29
XV	02/07/2015	10.323.265,36	5.161.632,67	5.161.632,69
XVI	28/10/2015	17.659.536,43	8.829.768,21	8.829.768,22

POR FSE Umbria 2007/13				
Numero di riferimento della Commissione: 2007 IT 052 PO 013				
Progress. Certificaz.	Data Trasmis.	Spese certificate		
		TOTALE	Quota comunitaria	Quota L.183/87
XVIII	01/07/2015	13.752.624,99	5.907.942,99	7.844.682,00
XIX	29/10/2015	8.600.759,22	3.694.770,69	4.905.988,53

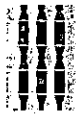
nonché la prima domanda di rimborso per il programma parallelo PAC Umbria:

Programma Parallelo PAC Umbria		
Numero di riferimento: 2013UMXXXPAC00		
Progress. Certificaz.	Data Trasmis.	Spese certificate
		TOTALE
I	23/12/2015	3.794.687,70

IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – AZIONI E RISULTATI DEL 2015

L'articolazione delle competenze dettata dalla Costituzione italiana prevede, come noto, due livelli di governo per la funzione sanitaria pubblica: lo Stato, che definisce i principi fondamentali denominati Livelli Essenziali di Assistenza e l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie; le Regioni, che hanno il compito di organizzare i relativi Servizi Sanitari regionali e garantire l'erogazione delle prestazioni, nel rispetto dei LEA.

La presenza di due livelli di governo ha reso necessaria la definizione di un sistema di regole per realizzare una gestione della sanità pubblica responsabile, efficiente ed



Collegio dei Revisori dei conti

efficace, capace di coniugare i bisogni sanitari dei cittadini con il rispetto dei vincoli di bilancio.

La crisi dello stato sociale, indotta dal rallentamento economico, unitamente ai cambiamenti demografici ed allo sviluppo di tecnologie innovative (strumentali e terapeutiche) hanno inevitabilmente inciso sulle dinamiche macro-economiche nonché sulla sostenibilità dei sistemi pubblici, spostando sempre più l'attenzione sul contenimento della spesa pubblica.

Anche per l'anno 2015, il finanziamento del Servizio Sanitario si è caratterizzato per l'adozione e l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard; il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni è stato determinato applicando il costo standard rilevato nelle tre regioni di riferimento scelte dalla Conferenza Stato – Regioni tra le cinque indicate dal Ministero della Salute, individuate in base a criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza. L'Umbria è risultata tra le tre Regioni "benchmark", oltre che per gli anni 2013 e 2014, anche per la determinazione del fabbisogno 2015.

Questo risultato appare significativo soprattutto per una "piccola" Regione penalizzata dalle economie di scala e dimostra l'importanza della capacità di programmazione quale principio fondamentale per il mantenimento di un Servizio Sanitario regionale in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione, assicurando l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza ed essendo qualitativamente allineato ai migliori standard nazionali ed internazionali.

Nell'anno 2015 si evidenzia una modesta riduzione del finanziamento destinato al SSN: le risorse di parte corrente hanno infatti subito un decremento pari a circa il -0,2%.

Al fine di mantenere l'equilibrio economico del Sistema, sono stati quindi individuati interventi di razionalizzazione della spesa, diretti a contenere la dinamica dei costi e principalmente indirizzati verso alcuni comparti: assistenza farmaceutica, dispositivi medici, acquisti di beni e servizi, spesa del personale.

Dal punto di vista economico-finanziario, la particolare attenzione posta dalla Regione alle leve programmatiche, unitamente alle azioni di efficientamento e razionalizzazione della spesa, ha determinato risultati gestionali del Servizio Sanitario regionale che mostrano,



Collegio dei Revisori dei conti

ormai stabilmente, una situazione di equilibrio sia a livello di Sistema che per singola Azienda.

Si evidenzia inoltre la capacità della Regione nel proseguire l'azione di contenimento della spesa intrapresa, che ha consentito di destinare, anche nell'anno 2015, (ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011) una quota pari a circa 13 milioni di euro di contributi di parte corrente alla realizzazione di investimenti (ammodernamento tecnologico e sicurezza delle strutture sanitarie).

L'insieme delle azioni intraprese, correlate al rafforzamento della situazione patrimoniale, ha consolidato i buoni risultati raggiunti anche dal punto di vista finanziario, consentendo la convergenza di tutte le Aziende verso i tempi medi di pagamento dei fornitori previsti dalla normativa vigente. A tale proposito si osserva quanto riportato nello studio effettuato da Farminindustria con riferimento ai dati del 2015 che conferma l'Umbria quale Regione con la migliore performance (46 giorni a fronte di una media nazionale di 106 giorni).

Si apprezza inoltre il "modello corporate" seguito dalla Regione Umbria che denota uno stretto rapporto Regione – Aziende basato su una logica di gruppo, sistema che è stato poi rafforzato anche dalla normativa nazionale con l'introduzione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. n. 118/2011).

Tale Decreto, al fine di garantire trasparenza e confrontabilità delle risorse destinate al sistema sanitario regionale, ha previsto per le Regioni l'esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria, definendo, all'interno della Regione, la Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.) con precise funzioni e responsabilità attinenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al Sistema Sanitario regionale.

La norma individua inoltre un responsabile regionale "terzo" cui sono attribuiti i compiti della G.S.A.

La Regione Umbria, in conformità alle citate disposizioni, ha individuato la G.S.A. nell'ambito del Servizio "Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione" della Direzione "Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane", nominando quale Responsabile della G.S.A. il Dirigente del citato Servizio e quale terzo responsabile regionale il Dirigente del Servizio "Controllo di gestione, analisi finanziarie,



Collegio dei Revisori dei conti

economiche e patrimoniali" della Direzione "Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo".

A tale proposito, si prende atto che il bilancio di esercizio 2015 della G.S.A. è stato adottato entro i termini di legge, pur in assenza dell'approvazione definitiva del rendiconto regionale a seguito del quale, qualora dovessero rendersi necessarie delle modifiche, il Responsabile della G.S.A. si è impegnato a provvedere con successivo atto.

Il bilancio 2015 è stato sottoposto, come previsto, al terzo certificatore che in data 27/05/2016 ha rimesso il rispettivo parere e il giorno 30 maggio u.s. la Giunta Regionale ha provveduto alla rispettiva approvazione.

OSSERVAZIONI SUL SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Regione Umbria al 31/12/2015, come già riferito, è costituito da immobilizzazioni immateriali pari a € 930.376,58, immobilizzazioni materiali pari a € 307.177.590,78 e immobilizzazioni finanziarie pari a € 114.817.727,26, per un totale complessivo di € 422.925.694,62.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue.

Come già ricordato in precedenza, nel paragrafo relativo al quadro normativo di riferimento, la Regione Umbria si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 3, comma 12 del D. Lgs. 118/2011 di rinviare l'adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale al 2016. La Regione Umbria nei Rendiconti dei passati esercizi dichiarava di valutare il patrimonio immobiliare secondo il valore di mercato. Nell'attività sin qui svolta, in collaborazione con il Dirigente ed il personale del Servizio preposto, l'obiettivo è stato quindi quello di arrivare ad una valutazione del patrimonio immobiliare regionale che fosse il più possibile approssimato al suo valore di mercato.

In quest'ottica, non essendo ovviamente possibile valutare i singoli immobili a mezzo di stime redatte da tecnici specializzati, d'accordo con gli uffici si era optato per un sistema speditivo di stima sommaria basato su parametri riferiti ai valori di mercato medi ricavabili da fonti ufficiali quali il bollettino edito dalle camere di commercio dell'Umbria o dall'OMI (osservatorio del mercato immobiliare dell'agenzia delle Entrate).



Collegio dei Revisori dei conti

Tale sistema, pur nella imprecisione connessa alla non sufficientemente approfondita conoscenza dei beni da valutare, avrebbe comunque consentito una stima del valore del complesso del patrimonio immobiliare sufficientemente affidabile.

Come si evince dalla premessa al conto economico generale sul patrimonio, in vista dell'adozione del D.L.gs. 118/2011, che prevede un criterio di valutazione del patrimonio che, disinteressandosi di una sua rappresentazione a valore di mercato, richiede una valorizzazione fatta sulla base del costo storico, di acquisto o costruzione, senza prendere in considerazione le variazioni di valore che gli immobili possono aver subito negli anni sulla base degli andamenti del mercato immobiliare, gli uffici hanno sospeso l'attività di riallineamento dei valori immobiliari fatta sulla base del sistema di stima speditivo sopra accennato, riferendo di fatto il patrimonio ai valori già assegnati nelle relazioni degli anni precedenti.

In particolare, come si legge nella citata premessa, per quanto riguarda i fabbricati "si è provveduto all'aggiornamento di alcuni valori attraverso la bonifica di quei fabbricati non più presenti in loco e mediante l'inserimento degli importi indicati dalle nuove valutazioni sommarie (anno 2015) e dalle perizie di stima oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Regionale.

Si rammenta che i valori assegnati ai fabbricati, nel corso degli anni, sono stati determinati attraverso diverse metodologie di calcolo e precisamente: - con le valutazioni sommarie (prendendo a riferimento il Listino dei Prezzi degli Immobili BIU edito dalla Camera di Commercio o l'OMI-Osservatorio Mercato Immobiliare pubblicato dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio Territorio);

- con il valore catastale, calcolato tramite la rendita catastale per un coefficiente prestabilito che varia in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile e alla categoria catastale di appartenenza;

- con le perizie di stima asseverate;

- con i valori di acquisizione e/o costo di costruzione, laddove presenti."

Il Collegio rileva quindi che i criteri di valutazione degli immobili non sono omogenei, riferendosi talvolta ai valori catastali rivalutati, talvolta a valori di stima sommaria, altre volte ancora a valori periziati.



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio, prendendo atto che, a far data dal 2009, i valori riportati sono stati depurati degli aumenti che erano stati applicati sulla base dei coefficienti ISTAT, rileva che, ancora oggi, i valori rappresentanti provengono da criteri non omogenei (riferendosi talvolta ai valori catastali rivalutati, talvolta a valori di stima sommaria, altre volte ancora a valori periziati) e non allineati tra loro, e che non trovano riferimento nemmeno in quanto previsto in proposito dal D.L.gs. 118/2011.

Si evidenzia che, per riportare i valori patrimoniali al costo storico, come previsto dalla norma, l'annullamento delle rivalutazioni effettuate sulla base degli indici ISTAT dovrà comunque retroagire sin dall'inizio della sua applicazione.

Il Collegio prende atto che, rispetto al rendiconto dell'anno precedente, si è provveduto a segnalare gli immobili definitivamente consegnati a Comuni e ad altri enti pubblici.

Con riferimento agli immobili ceduti in locazione, il Collegio rileva che i canoni sono esposti senza però fare alcun riferimento al criterio di determinazione degli stessi; mancando peraltro qualunque richiamo alla consistenza e al valore degli immobili in questione, non è possibile per questo Collegio formulare alcun giudizio in merito alla correttezza o meno della quantificazione dei suddetti canoni di locazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il Collegio raccomanda di monitorare costantemente l'andamento delle società partecipate, ponendo particolare attenzione anche alla verifica dei crediti e debiti reciproci, acquisendo dalle stesse le risultanze contabili al fine di riscontrarne la conciliazione, ovvero le eventuali discordanze ed i motivi delle stesse; in proposito il Collegio rileva l'assenza dell'informativa in merito.

Il Collegio nell'ambito delle proprie attività di verifica ha comunque autonomamente acquisito da tutte le società partecipate le dichiarazioni dei saldi creditori e debitori al 31/12/2015 nei confronti della Regione, ma, sulla base delle informazioni e della documentazione di cui dispone, non è in grado di rilevare eventuali discordanze.

Qualunque considerazione sulla consistenza del patrimonio dell'Ente in merito alla valorizzazione delle partecipazioni potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito i bilanci delle partecipate al 31.12.2015.



Collegio dei Revisori dei conti

Con riferimento all'anticipazione di cassa concessa dalla Regione alla partecipata Umbria TPL e Mobilità spa, che doveva essere integralmente restituita entro il 31.12.2013, oggetto nel tempo di successive moratorie, con ultimo differimento al 31.12.2017 del rimborso del credito residuo pari ad euro 12.465. 095,81 oltre interessi, si rinvia a quanto esposto nel testo del verbale di questo Collegio di cui il presente parere costituisce parte integrante.

Fondo rischi per perdite reiterate negli organismi partecipati

Come già rilevato nella propria relazione al Bilancio di previsione, il Collegio evidenzia la mancata costituzione del Fondo rischi per perdite reiterate negli organismi partecipati di cui all'articolo 1, comma 550 della L 147/2013.

Tale accantonamento è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, comma 551).

Nell'accezione di organismi partecipati, oltre alle società partecipate, si annoverano tutti gli organismi indicati nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3, della legge 196/2009.

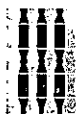
Il Collegio rileva che in mancanza degli ultimi rendiconti disponibili di tutti gli organismi partecipati non è possibile verificare se sussistano o meno le condizioni che obbligano l'accantonamento al fondo in oggetto.

Il Collegio rileva inoltre l'opportunità di acquisire, oltre alle situazioni patrimoniali ed i risultati economici divenuti definitivi (i rendiconti), anche le informazioni e gli elementi necessari a valutare tempestivamente le dinamiche economico patrimoniali delle gestioni in corso, che consentano un monitoraggio costante e puntuale sull'andamento delle gestioni degli organismi partecipati.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime



Collegio dei Revisori dei conti

parere favorevole

all' approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Guglielmo Giovagnoni